



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Gentili signore

Lepori Sergi Angelica

Soldini Monica

Interpellanza 86/2018 di Angelica Lepori e Monica Soldini intitolata "Percorso casa scuola a che punto siamo?"

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Gentile signora Lepori Sergi,

Gentile signora Soldini,

prima di rispondere alle singole domande è doverosa una premessa:

Si approfitta dell'interpellanza appunto intitolata "*Percorso casa-scuola a che punto siamo?*" per aggiornare sullo stato d'implementazione del Piano di mobilità scolastica (nel seguito PMS) sul territorio del nuovo Comune nato un anno fa, ripreso dai PMS degli unici due Comuni che se ne erano già dotati prima dell'aggregazione, e cioè quelli di Bellinzona e Camorino.

Il PMS di Bellinzona, in particolare, prevedeva all'incirca 70 misure/proposte che ad oggi risultano essere in ragione di:

- 50 già realizzate;
- 4 in fase di esecuzione;
- 6 già realizzate utilizzando mezzi diversi da quelli originariamente previsti nel PMS originario (per esempio invece del parco ciclabile lineare a Pratocarasso è stata acquistata la pista di pumptrack ora itinerante in tutti i quartieri);
- 7 non implementate perché la loro efficacia non è stata confermata dopo approfondimenti in sede di progettazione definitiva e, infine,
- 3 non ancora realizzate, poiché tutt'ora in approfondimento.

Complessivamente il PMS di Bellinzona, che include anche la zona di Carasso e Galbisio, è quindi stato realizzato nella misura del 90% di quanto originariamente previsto.

A titolo di esempio, tra le misure principali già realizzate si ricorda l'attuazione del Modello UPI 50/30 con la realizzazione di 5 nuove Zone 30 (S. Giovanni, Vela, Carasso, Galbisio e parzialmente Pedemonte, già realizzate, nonché la Zona 30 di Pratocarasso/Gerretta di prossima realizzazione). Diversi interventi sono stati eseguiti per mettere in sicurezza le immediate vicinanze delle scuole elementari e dell'infanzia (come ad esempio alle Scuole sud, a Nocca, alle Semine e alle Scuole nord), rispettivamente per

moderare il traffico e quindi rendere più sicuro il percorso casa-scuola o per aumentare la sicurezza in punti particolarmente sensibili (com'è stato ad esempio il caso proprio della fermata bus Lusanico a Carasso, messa in sicurezza e affiancata alla zona 30, su cui si tornerà ancora nel seguito).

Il PMS di Bellinzona in origine era stato elaborato da un operatore esterno in collaborazione con le associazioni dei genitori e i docenti. Oggi, essendoci un servizio appositamente dedicato e operante all'interno del Dicastero territorio e mobilità (DTM), due funzionari sono attivi (oltre che su diversi altri progetti) per estendere il PMS anche alle sedi scolastiche degli altri quartieri e aggiornare le misure per i due citati che già lo avevano implementato.

In particolare, dall'aprile 2017, sono ad esempio state eseguite le seguenti misure:

- intervento di moderazione del traffico e messa in sicurezza dell'accesso alle scuole di Preonzo;
- nuova Zona 30 a Preonzo/Moleno;
- nuova Zona 30 di Piazza Grande a Giubiasco (già contenuta nel progetto di nuova piazza);
- intervento di moderazione del traffico e messa in sicurezza dell'accesso alle scuole di Preonzo (eseguita);
- nuovi "Scendi e vivi" a Preonzo e a Claro e a breve altri a Camorino (SI) e a Giubiasco e in seguito pure a Monte Carasso, Gnosca, Sementina, Gorduno, Gudo.

Parallelamente, il DTM, in collaborazione con i comitati delle assemblee dei genitori, sta approntando ulteriori misure, come ad esempio le mappe dei percorsi casa-scuola che daranno vita alle cartine analoghe a quelle già elaborate per i quartieri di Bellinzona e di Camorino, affinché possano essere utilizzate per sensibilizzare i bambini e incentivare il percorso casa-scuola con mezzi sostenibili, meglio ancora, laddove possibile, se a piedi.

Non va infine dimenticato che il PMS prevede delle azioni che sono implementate costantemente, come ad esempio quelle di prevenzione e di sensibilizzazione alla sicurezza lungo il percorso casa-scuola. Gli oltre 3'000 allievi di quest'anno stanno ricevendo in questi giorni il materiale catarifrangente e il nuovo Vademecum per le famiglie, aggiornato per tutti i quartieri. Tra le azioni proposte continua inoltre quella della pista di Pumptrack, che si rivela sempre molto apprezzata, itinerante nelle diverse piazze delle sedi scolastiche comunali, e quale novità da questo anno scolastico, lezioni mirate di educazione alla conduzione della bicicletta (si inizierà a breve nelle sedi di Camorino e Giubiasco, per poi proseguire nelle altre per gli allievi delle classi quinte), reso possibile dall'acquisto del materiale necessario e dalla collaborazione con gli esperti certificati Swisscycling di BikePort.

Fatte queste doverose premesse generali sullo stato dei lavori in punto ai percorsi casa scuola, alle domande poste con oggetto specifico la situazione della sede scolastica di Carasso si risponde come segue.

1. È a conoscenza il Municipio della situazione di pericolo che i bambini di Carasso incontrano nel percorso casa-scuola?

La scuola si trova in una Zona 30 di recente istituzione (secondo il già citato Modello UPI 50/30). Tale zona stabilisce un limite massimo di velocità (30 km/h) compatibile con il percorso casa-scuola che i bambini di Carasso e di Galbisio (questi ultimi a partire dalla fermata bus Lusanico, messa in sicurezza già circa due anni fa) intraprendono lungo via alle Torri (230 m di lunghezza).

La via alle Torri dispone anche di due dossi trasversali per moderare la velocità (V85 misurata pari a 33 km/h) e ha un traffico giornaliero medio (TGM) pari a 190 veicoli al giorno.

Per il ritorno a casa i bambini di Galbisio fanno capo alla fermata bus di Carasso. Per raggiungerla hanno a disposizione un percorso che si svolge, ove esterno alla Zona 30, completamente sul marciapiede (tra cui anche quello passante appena realizzato traversante via alle Torri), lungo circa 200m. Per attraversare la strada cantonale mediante un passaggio pedonale (PP, a norma) è presente un agente di sicurezza professionista. È auspicabile che questo percorso sia effettuato tramite Pedibus organizzato dai genitori, mentre quello dalla fermata Lusanico alla scuola dovrebbe poter essere effettuato dai bambini di prima e seconda elementare anche da soli dopo aver raggiunto sufficiente consapevolezza.

2. Se si cosa intende fare il Municipio per venire incontro ai genitori?

I servizi scolastici, dell'Ufficio mobilità e della Polcom hanno coordinato già a inizio estate una risposta con spiegazioni e consigli sulle domande puntuali sollevate da alcuni genitori anche tramite una portavoce. A seguito di ulteriori domande, sorte con l'inizio dell'anno scolastico, gli uffici preposti stanno organizzando un incontro con i genitori per discutere insieme del percorso casa-scuola e su come affrontarlo in sicurezza.

3. Come mai non è possibile riattivare la fermata davanti al cancello delle scuole?

Di principio i bus di linea (perché di tale si tratta per il trasporto da Galbisio a Carasso, non essendo un trasporto pubblico unicamente scolastico) si fermano unicamente presso le fermate ufficiali.

Nel caso concreto, è vero che in passato (quando non erano ancora state implementate le misure di messa in sicurezza descritte in precedenza: Zona 30, marciapiede passante in via alle Torri, sistemazione della fermata bus Lusanico) il bus si fermava in mezzo alla carreggiata all'altezza della scuola in un pezzo di strada in discesa con visibilità non ottimale, ciò che però non era (e non sarebbe) esente da rischi, motivo per il quale si è infine preferito, appunto, mettere in sicurezza la fermata Lusanico ed estendere la zona 30 per migliore sicurezza dei bambini e degli altri utenti della strada cantonale, senza che vi fossero sino a quest'anno richieste di riattivazione della fermata non ufficiale.

Da segnalare vi è infine che la fermata non ufficiale non sarebbe proponibile nel senso inverso (dalla scuola verso Galbisio) perché la strada è priva di un passaggio pedonale a causa della insufficiente visibilità e numero di attraversamenti.

4. Perché non si può attivare un servizio che permette ai bambini di attraversare in sicurezza (pattugliatore o polizia comunale segnaletica più visibile che metta in evidenza la presenza di bambini sulla strada)?

Il servizio è stato attivato dalla PolCom ed è eseguito da un agente di sicurezza professionista. La segnaletica stradale (segnali 4.11 passaggio pedonale e segnaletica speciale di "Attenzione bambini") è presente e chiaramente visibile.

5. Il Municipio non ritiene opportuno fare un sopralluogo con i genitori per rendersi conto della situazione e studiare insieme soluzioni condivise da tutti?

Si veda la risposta alla domanda numero 2.

6. In questo senso non sarebbe opportuno richiedere l'intervento di un delegato UPI per analizzare la situazione?

In effetti la situazione è stata esaminata non da 1 ma da 2 delegati UPI alla sicurezza stradale, e meglio da una funzionaria a ciò abilitate del Dicastero territorio e mobilità (DTM) e uno in forza alla Polizia comunale (PolCom), i quali hanno avuto contatti con i genitori, che verranno ora ulteriormente incontrati.

7. Esistono altre situazioni simili in altre sedi della città?

Non è chiara la domanda.

Se si intende se esistono a Bellinzona situazioni in cui gli allievi di prima e di seconda elementare utilizzano un bus per raggiungere la scuola: sì (ad esempio alle Scuole Nord di Bellinzona, a Giubiasco Palasio o a Pianezzo, dove il servizio di trasporto dedicato entrerà a regime ottimale al più tardi con la fine del cantiere del policentro).

Se si intende invece, dove sia stato istituito un aiuto all'attraversamento condotto da professionista o pattugliatore adulto: pure sì (a Preonzo, Gnosca, Claro, Gorduno, Bellinzona SI-SE Nord, Bellinzona SE Sud, Giubiasco SI-SE Palasio, Giubiasco SE via Stazione, Camorino, Pianezzo, Sementina, Monte Carasso, Gudo).

Se si intende infine se il Municipio è a conoscenza della situazione dei percorsi casa-scuola nella nuova Bellinzona: pure sì, per il tramite e con il lavoro costante dei propri delegati UPI, nonché ingegneri del traffico e agenti di polizia, i quali analizzano e discutono puntualmente le situazioni che si presentano lungo i principali percorsi casa-scuola, curando in particolare quelli più critici e coinvolgendo i comitati delle assemblee dei genitori per trovare le migliori soluzioni anche da parte loro. Gli interventi sull'infrastruttura stradale vengono eseguiti sulla base di progetti stradali specifici o su interventi puntuali che man mano sono eseguiti sul territorio comunale e che

costituiscono il Piano di mobilità scolastica della nuova Città, come detto, tutt'ora in fase di implementazione.

8. Se sì cosa sta facendo il Municipio per ovviare a queste situazioni?

SI vedano le risposte alle domande precedenti.

Vogliate gradire i nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Mario Branda

Il Segretario:
Philippe Bernasconi